



# La Comunità

Parrocchia Sacro Cuore (O.F.M. Conventuali.)  
Via Aleardi 61. - Tel. 041 984279

5 Febbraio 2017 n 8 - anno 47

## 5.a DOMENICA DEL T. O. (anno A)



*“voi siete la luce del mondo ... non si accende  
una lampada per metterla sotto il moggio” ... (Mt. 5,14)*

### Preghiera con il vangelo (R: Laurita)

Ai tuoi discepoli, Gesù, non chiedi solamente di andare a messa la domenica e di pregare al mattino e alla sera. Di questo, certo, hanno bisogno, ma per vivere una missione impegnativa in mezzo agli uomini e alle donne di questo tempo.

Essere sale che dà sapore a quello che accade nella vita quotidiana: alla fatica di costruire un mondo nuovo nella legalità e nella solidarietà, al tentativo di offrire benessere e sicurezza a tanti lavoratori e alle loro famiglie, ai progetti che intendono favorire l'assistenza ai malati e agli anziani e un'educazione che accetta le sfide e le domande delle giovani generazioni.

Ma per essere sale bisogna accettare non di marciare in gruppo, compatti, ma di sciogliersi, senza paura, nelle più diverse situazioni, rischiando gesti e parole che hanno il profumo della serietà, della competenza, dell'onestà.

Essere luce che rischiara anche quei momenti in cui si è tentati di mollare tutto, di gettare la spugna perché si attraversa una prova difficile, perché le tentazioni sono tante, perché brucia sulla pelle l'isolamento a cui si è condannati quando non si obbedisce alle parole d'ordine.

Gesù, grazie allo Spirito anche oggi il sapore del bene non si è perduto e la luce della speranza continua a brillare.

## 11 Febbraio

Beata Vergine di Lourdes  
**XXVa Giornata mondiale del malato**

**Il messaggio di Papa Francesco** in occasione della venticinquesima Giornata mondiale del malato, in programma l'11 febbraio 2017 a Lourdes, sul tema "*Stupore per quanto Dio compie: Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente...*" (Lc 1, 49): «Ogni malato – esordisce il Papa – è e rimane sempre un essere umano e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e la loro missione nella vita e non diventano mai dei meri oggetti».

Quindi il Santo Padre ha fatto riferimento a quanto avvenuto nella Grotta di Massabielle: «Come Santa Bernadette – sottolinea – siamo sotto lo sguardo di Maria».

A Bernadette, Maria dona la vocazione di servire i malati e la chiama ad essere Suora della Carità: «Una missione – ricorda il Pontefice – che lei esprime in una misura così alta, da diventare modello a cui ogni operatore sanitario può fare riferimento. Chiediamo, dunque, all'Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha bisogno di aiuto, a volte anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri».

Nel messaggio, tra l'altro, il Papa rinnova la sua vicinanza di preghiera e di incoraggiamento ai medici, agli infermieri, ai volontari e a tutti i consacrati e le consacrate impegnati al servizio dei malati e dei disagiati; alle istituzioni ecclesiali e civili che operano in questo ambito e alle famiglie che si prendono cura amorevolmente dei loro congiunti malati: «A tutti – conclude il Santo Padre – auguro di essere sempre segni gioiosi della presenza e dell'amore di Dio, imitando la luminosa testimonianza di tanti amici e amiche di Dio tra i quali ricordo San Giovanni di Dio e San Camillo de' Lellis, patroni degli ospedali e degli operatori sanitari, e Santa Madre Teresa di Calcutta, missionaria della tenerezza di Dio».

**Sabato 11 febbraio alle ore 16.00 verrà celebrata la s. messa del malato nella nostra cripta.**

**È un bel gesto di carità e certamente anche un grande dono per i nostri malati, se li aiutiamo a partecipare a questo incontro che li mette sotto la protezione della Vergine Santa.**

## Vita consacrata dal discorso del Papa

Sabato 28 Gennaio, il Papa ha incontrato nella sala Clementina i religiosi riuniti in sessione plenaria per riflettere sul tema della **fedeltà** e sugli **abbandoni** della vita consacrata.

Nel suo discorso il papa diceva che la fedeltà oggi è messa a dura prova. Siamo di fronte ad una "**emorragia**" che indebolisce la vita consacrata e la vita stessa della Chiesa.

La prima causa, dice il papa, è il contesto socio-culturale: "*viviamo immersi nella così detta cultura del frammento, del provvisorio, del bisogno di avere "porte aperte" su altre possibilità*".

Un secondo motivo è dettato dalla complessità del mondo giovanile: ci sono giovani meravigliosi (e non sono pochi), generosi, solidali ed impegnati, ma ci sono anche giovani che sono **vittime della mondanità**, che ricercano il piacere facile, il successo, il denaro.

Un terzo motivo è all'interno stesso della vita consacrata: accanto alla santità (e ce ne è tanta), *non manca la contro testimonianza che rende difficile la fedeltà*.

Come rimedio il papa suggerisce **la vita fraterna in comunità**. La vocazione (come la fede) è un dono che conserviamo in vasi di creta fragili (2Cor. 4,7): *va custodito come cosa preziosa, con un discernimento continuo e con il concorso della carità fraterna.*

(a cura di P. S)

## AVVISI

**Domenica 5 febbraio: 5.a del T.O. (anno A)**

**Giornata per la vita**

**Lun. 6 ore 20.45 Veglia di preghiera per la vita presieduta dal**

**Patriarca Francesco Moraglia**

*(nella nostra chiesa del Sacro Cuore)*

**Mar. 7 Martedì di s. Antonio**

**Mer. 8**

**Gio. 9 ore 17.00 catechesi per adulti (sospesa)**

**Ore 21.00 2° incontro su "Amoris Laetitia" (P. Gelindo)**

**Ven. 10**

**Sab. 11 ore 16.00 S. Messa per il malato (cripta)**

**Domenica 12 febbraio: 6.a del T.O. (anno A)**